

Per Copia Conforme all'esemplare in atti,
composto da n. 08 fasciate

Dirigente ad interim
Servizio Gestione e Qualità delle Acque

Ing. Domenico Longhi

2018.03.21 13:53:10

Regione Abruzzo

Firmato Digitalmente



e, p.c.

Regione Abruzzo Direzione LLPP
Servizio Acque e Demanio Idrico
Ufficio Qualità delle Acque
Portici di San Bernardino,25
67100 L'AQUILA
pec: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Comune di Celano
pec: comunecelano@pec.it

CAM S.p.A.
pec: cam@pec.cam-spa.net

ARTA Abruzzo – Sede Centrale
Area Amministrativa
Viale Marconi 178
65100 PESCARA

Oggetto: Adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Celano "Rio Pago" - codice progetto abrsb51-14
Parere tecnico ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010 – DGR 468/2016.

Richiedente: CAM SpA Via Caruscino 67051 AVEZZANO (AQ)

Si trasmette, in allegato, la relazione tecnica relativa alla istanza in oggetto indicata.

Si comunica che l'ARTA ha espresso parere tecnico favorevole con prescrizioni in merito all'intervento proposto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010.

Per quanto concerne l'autorizzazione provvisoria allo scarico ai sensi della DGR 468/2016, il parere è sospeso in attesa delle integrazioni richieste.

L'Area Amministrativa, che legge per conoscenza, provvederà ad emettere regolare fattura per la prestazione fornita ai sensi dell'art. 20 della LR 31/10.

Cordiali saluti.

Il Direttore di AREA
Dott.ssa Luciana Di Croce

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Adeguamento e potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di depurazione di Celano "Rio Pago" - codice progetto abrsb51-14
Richiesta parere tecnico D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. n. 31/2010 – DGR 468/2016.

Richiedente: CAM SpA Via Caruscino 67051 AVEZZANO (AQ)

In data 06/10/2017, con prot. n. 0257882/17 è pervenuta a questa Agenzia la documentazione progettuale relativa all'impianto in oggetto, per l'espressione del parere tecnico di competenza ai sensi dell'art. 20 della L.R. 31/2010 e della DGR 468/16.

Analisi documenti

Il Comune di Celano è dotato di un impianto di depurazione a fanghi attivi, situato in località "Rio Pago", attualmente dimensionato per trattare un carico generato da 4000 A.E.; l'intervento previsto dal presente progetto consiste nella realizzazione e/o revisione di tutte le opere necessarie ad aumentare la capacità depurativa dell'impianto fino a 10.700 A.E., carico generato dall'agglomerato servito.

In particolare sono previsti interventi da realizzarsi ex novo, che consentiranno di trattare una portata pari a 6Qm in ingresso ai pretrattamenti e una portata pari a 3Qm al biologico. Le portate comprese tra 3Qm a 6Qm, in uscita dal pretrattamento, sono convogliate al trattamento di disinfezione con UV, e quindi allo scarico finale. Le portate eccedenti le 6Qm sono scolmate e inviate allo scarico.

Il progetto prevede la raccolta e l'invio in testa all'impianto delle acque meteoriche dilavanti le superfici pavimentate.

Al termine dei lavori, l'impianto sarà costituito da:

Linea liquami (3Qm)

- Grigliatura media;
- Sollevamento iniziale;
- Grigliatura fine;
- Dissabbiatura-disoleatura;
- Defosfatazione;
- Trattamento biologico a fanghi attivi ;
- Sedimentazione secondaria;
- Disinfezione con UV.

Linea acque di pioggia (3Qm)

- Grigliatura media;
- Sollevamento iniziale
- Grigliatura fine;
- Dissabbiatura-disoleatura;
- Disinfezione con UV.

Linea fanghi:

- Ispessimento dinamico;
- Digestione aerobica;
- Disidratazione meccanica

I pretrattamenti del liquame affluente all'impianto avverranno su due linee separate, ciascuna in grado di trattare una portata di reflu pari a 3 Qm.

E' prevista l'installazione di un auto campionatore nel pozzetto fiscale in uscita dall'impianto e un misuratore di portata in ingresso.

Il corpo idrico recettore dello scarico è il fiume Rio Pago, per cui i limiti da rispettare sono quelli delle Tab. 1 e 3 dell'all. V alla parte terza del D. Lgs 152/06.

Considerazioni

La documentazione esaminata descrive in modo sufficiente i lavori che il Gestore dell'impianto intende realizzare al fine di adeguare l'impianto di depurazione al reale carico generato dall'agglomerato.

Le scelte progettuali appaiono coerenti con gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere.

Tra la documentazione esaminata non è presente la domanda di **verifica di assoggettabilità a VIA**, che il Gestore deve sostenere ai sensi dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs 152/06 (impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 A.E.)

Conclusioni

Dall'esame degli elaborati progettuali, con riferimento alla DGR 227/13, si esprime **parere tecnico favorevole** all'intervento proposto con le seguenti prescrizioni:

1. Avviare la procedura di VA presso gli Uffici competenti e darne evidenza ad ARTA;
2. Evidenziare, sulla base delle attività artigianali/industriali attualmente affluenti all'impianto, quali parametri di Tab. 3 si ritengono significativi ai fini del monitoraggio dello scarico.

Per quanto attiene l'**analisi delle Carte tematiche di inquadramento territoriale**, dalla check-list allegata si evince che nel sito è presente il vincolo paesaggistico e quello relativo alla vulnerabilità da nitrati per i quali andranno acquisiti i relativi pareri presso gli Enti preposti alla tutela degli stessi, che andranno trasmessi, insieme alla documentazione integrativa, ad ARTA ed alla Regione almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori, per poter essere allegata quale parte integrante del provvedimento di autorizzazione.

A tal riguardo si segnala che nella documentazione presentata non risultano dichiarazioni/informazioni sugli eventuali vincoli presenti nell'area.

AUTORIZZAZIONE PROVVISORIA ALLO SCARICO

In relazione alla richiesta di autorizzazione provvisoria allo scarico è stato presentato un cronoprogramma dei lavori contenente anche i valori di concentrazione che saranno rispettati in ciascuna fase dei lavori.

I limiti di emissione proposti dal Gestore nel corso dell'Autorizzazione provvisoria dello scarico sono di seguito indicati:

PARAMETRI	FASI 1,2,3,4	FASE 5	FASE 6
Solidi sospesi (mg/L)	10	40%	93%
BOD ₅ (mg/L)	9	20%	92%
COD (mg/L)	28	30%	80%
Azoto ammoniacale (mg/L)	/	5%	75%
Escherichia coli (UFC/100 ml)	200000	0%	98%

Nel cronoprogramma, in particolare, sono indicati, per i parametri COD, BOD₅ Azoto ammoniacale, Solidi Sospesi ed Escherichia Coli, i valori determinati da ARTA nell'anno 2016 come limiti che saranno rispettati durante le fasi lavorative; in sostanza, quindi, si chiede una deroga per il parametro Escherichia Coli, che risultava non conforme rispetto al valore prescritto in autorizzazione.



Sulla base del Cronoprogramma presentato dal CAM, tutti gli interventi previsti per il completamento dell'adeguamento e potenziamento dell'impianto verranno realizzati entro 270 giorni (dalla fase 0 alla fase 6). Nel periodo delle fasi da 1 a 4 verranno rispettati almeno i valori antecedenti l'inizio dei lavori, riscontrati da ARTA nei controlli dell'anno 2016. Nelle ultime due fasi (fasi 5 e 6) sono indicati valori percentuali non specificati.

In relazione alla documentazione presentata inerente il rilascio dell'Autorizzazione provvisoria allo scarico ai sensi della DGR 468/2016, si **sospende il parere** in attesa della seguente documentazione:

- 1) Il Gestore dovrà presentare una relazione dettagliata che illustri le modalità di gestione dell'impianto durante l'esecuzione dei lavori, prevedendo un eventuale presidio che consenta di portare la concentrazione del parametro Escherichia Coli al valore prescritto nell'attuale autorizzazione e comunque inferiore a 3000 (UFC/100 ml);
- 2) Il Gestore dovrà chiarire il significato dei valori percentuali indicati nelle fasi 5 e 6 del cronoprogramma.

Ing. Roberta Di Menna

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Ing. Marco Giansante



Il Dirigente della Sezione
Valutazioni Ambientali Integrate,
Emergenze, Rischi di incidenti rilevanti
Dott.ssa Edda Ruzzi

